

COMUNICATO STAMPA
**PREOCCUPAZIONI PER LA NUOVA NORMATIVA SUL
COLLOCAMENTO - ESPRESSE DALL'ASSESSORE AL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI PISTOIA GIOVANNA ROCCELLA**

Al convegno organizzato dalla Camera di Commercio di Pistoia "Il nuovo mercato del lavoro", svoltosi il 17 luglio, è intervenuta con una relazione l'Assessore al lavoro e formazione della Provincia di Pistoia, in cui ha espresso soddisfazione per l'intesa raggiunta sul territorio provinciale rispetto alla costituzione di una rete integrata di soggetti pubblici/privati che condividono obiettivi, finalità di un servizio e di una metodologia di approccio alle problematiche del lavoro che devono vedere il lavoro stesso non alla stregua di una qualsiasi merce, ma che tenga conto anche delle sue implicazioni sociali, culturali ed umane sulle quali posano importanti valori su cui è fondata la società in cui viviamo. La Regione Toscana ha investito significative risorse nella predisposizione di un sistema informativo che consentisse di mettere in rete in prima battuta i Centri per l'Impiego e i suoi sportelli (e sotto questo aspetto la Provincia di Pistoia ha costituito una sperimentazione per la Toscana) e successivamente gli altri soggetti. L'Assessore Roccella dunque ha spiegato il funzionamento del programma software IDOL, che mette appunto in rete le informazioni su domanda e offerta di lavoro ma oltre a ciò crea un collegamento tra tutti i soggetti interessati tenendo conto di implicazioni anche sociali.

Il rapporto ISFOL, citato dall'Assessore, effettuato su incarico del Ministero del Lavoro nella primavera 2002, che ha riguardato la funzionalità dei Centri per l'Impiego mette in evidenza un pronunciato rafforzamento delle strutture ed un sensibile avanzamento dei servizi offerti agli utenti.

Anche nella nostra Provincia i dati sono significativi. Nei mesi settembre/dicembre 2002 si sono presentati agli sportelli della Provincia 10.670 cittadini, 950 giovani tra i 15 e 18 anni, in obbligo formativo. Il numero di aziende che si sono rivolte ai C.I. sono passate da 570 nel 2000 a 915 nel 2001 a 2.450 nel 2002, evidenziando la crescente fiducia delle aziende stesse nei confronti del Servizio. Anche nel collocamento mirato rivolto ai disabili è stato stabilito un proficuo rapporto con le aziende. Ad oggi le assunzioni superano le 540 unità di cui il 25% con disagio psichico.

L'Assessore però ha anche espresso preoccupazione per una serie di problemi legati alla riforma che potrebbero ostacolare il continuo di questo modus operandi integrato:

"A seguito dello schema di decreto legislativo relativo alla L. 30 - ha detto l'Assessore Roccella - mi chiedo come si collocano le Province in un sistema frammentato che vede una miriade di soggetti che potranno svolgere le stesse attività dei Centri per l'Impiego (orientamento, formazione, incontro domanda-offerta), "in competizione" con essi, che avranno finanziamenti, come gli Enti Bilaterali, o forniranno servizi a pagamenti, se soggetti privati autorizzati, a fronte di un servizio pubblico che offre servizi gratuiti e il cui principale finanziamento per le figure specialistiche è costituito dal F.S.E. oltre che dalle risorse proprie

dell'Amministrazione Provinciale che possono investire sempre meno in personale. Ed ancora esprimo preoccupazione per l'ampliamento delle forme di lavoro e flessibile. Avremo 44 modalità di lavoro (15 in più degli Stati Uniti). Come sarà possibile coniugare i binomi generalmente condivisi come flessibilità e garanzie del lavoro, qualità e quantità del lavoro. L'occupazione non si deve espandere solo nei settori a basso valore aggiunto. Inoltre la riforma degli ammortizzatori sociali non c'è ancora e quelli attuali sono insufficienti, così come emerge dalle Raccomandazioni all'Italia da parte della Comunità Europea. La flessibilità non può prescindere dalla riforma degli ammortizzatori altrimenti il binomio flessibilità-sicurezza non regge e la flessibilità si trasforma in precarietà".

L'Assessore Roccella ha ricordato anche il problema del SIL (sistema informativo lavoro) per cui desta perplessità l'iniziativa del Ministero del lavoro di promuovere una gara per la realizzazione di un Sistema Informativo Lavoro, con un finanziamento superiore a 40 milioni di Euro, in modo del tutto scollegato da ciò che in questo settore è già stato fatto nel territorio da parte delle istituzioni competenti.

"Ritengo che la realtà dei servizi per il collocamento è sicuramente positiva - ha concluso l'Assessore - e mi auguro che il sistema così costituito sia sufficientemente consolidato per non correre il rischio di andar ad un indebolimento delle reti locali. Non ci manca sicuramente l'entusiasmo e i risultati ottenuti ci confortano nelle scelte effettuate".

Pistoia 28 luglio 2003